



Newspaper della FAST-Confisal

# FOCUS LAVORO E PREVIDENZA



TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

**In questo numero:**

**Lavori usuranti:**

***cosa sono davvero e perché la comunicazione LAV\_US è decisiva nel 2026***

Comprendere cosa rientra nei “lavori usuranti” non è solo un esercizio tecnico: significa riconoscere quelle attività che, per intensità, condizioni ambientali o organizzazione dei turni, incidono in modo significativo sulla salute del lavoratore. Il legislatore le tutela con strumenti specifici, tra cui la pensione anticipata dedicata. Ma questa tutela funziona solo se i datori di lavoro rispettano un adempimento chiave: la comunicazione annuale tramite modello LAV\_US, in scadenza il 31 marzo 2026 per le attività svolte nel 2025.

## **Che cosa si intende per lavoro usurante**

La normativa individua come “usuranti” le attività particolarmente faticose o rischiose, definite dal D.M. 19 maggio 1999 e dal D.Lgs. 67/2011. Rientrano tra queste:

- lavori in galleria, cava o miniera;
- attività in cassoni ad aria compressa o svolte da palombari;
- mansioni ad alte temperature o in spazi ristretti;
- operazioni di asportazione dell’amianto;
- soffiatori del vetro cavo;
- addetti alla linea catena in imprese con specifiche voci tariffarie INAIL;
- conducenti di veicoli per il trasporto pubblico con almeno nove posti;
- lavoratori notturni, sia a turni (almeno 64 notti annue) sia con prestazioni continuative di almeno tre ore tra mezzanotte e le cinque.

Si tratta di attività che, per caratteristiche intrinseche, espongono a un logorio fisico e psicologico superiore alla media. Proprio per questo, la legge prevede un percorso pensionistico agevolato, ma solo se l’azienda documenta correttamente i periodi di lavoro usurante.

## **La comunicazione LAV\_US: perché è obbligatoria**

Il modello LAV\_US, disponibile sul portale del Ministero del Lavoro, è lo strumento con cui il datore di lavoro certifica le attività usuranti svolte dai dipendenti nell’anno precedente. L’invio è obbligatorio e riguarda:

- tutte le attività usuranti previste dalla legge;
- il lavoro notturno, con indicazione del numero di giornate svolte;
- il lavoro a catena;
- i conducenti del trasporto pubblico.

L’adempimento ricade sul datore di lavoro, ma in caso di somministrazione è l’impresa utilizzatrice a dover trasmettere la comunicazione. Possono procedere anche consulenti del lavoro e associazioni datoriali, previa delega.



## **Sanzioni e rischi per chi non invia il modello**

La mancata comunicazione comporta una sanzione amministrativa da 500 a 1.500 euro, con diffida ad adempiere. Non è punita la comunicazione tardiva, ma solo l'omissione o l'errata compilazione.

Sul piano previdenziale, però, il rischio è ben più rilevante: senza la comunicazione, il lavoratore potrebbe non vedersi riconosciuto il diritto alla pensione anticipata per lavori usuranti.

## **Il collegamento con la pensione anticipata**

La comunicazione LAV\_US è il presupposto per accedere alla pensione anticipata dedicata, la cosiddetta Quota 97,6, che richiede:

- almeno 61 anni e 7 mesi di età;
- 35 anni di contributi;
- somma età + contributi pari a 97,6.

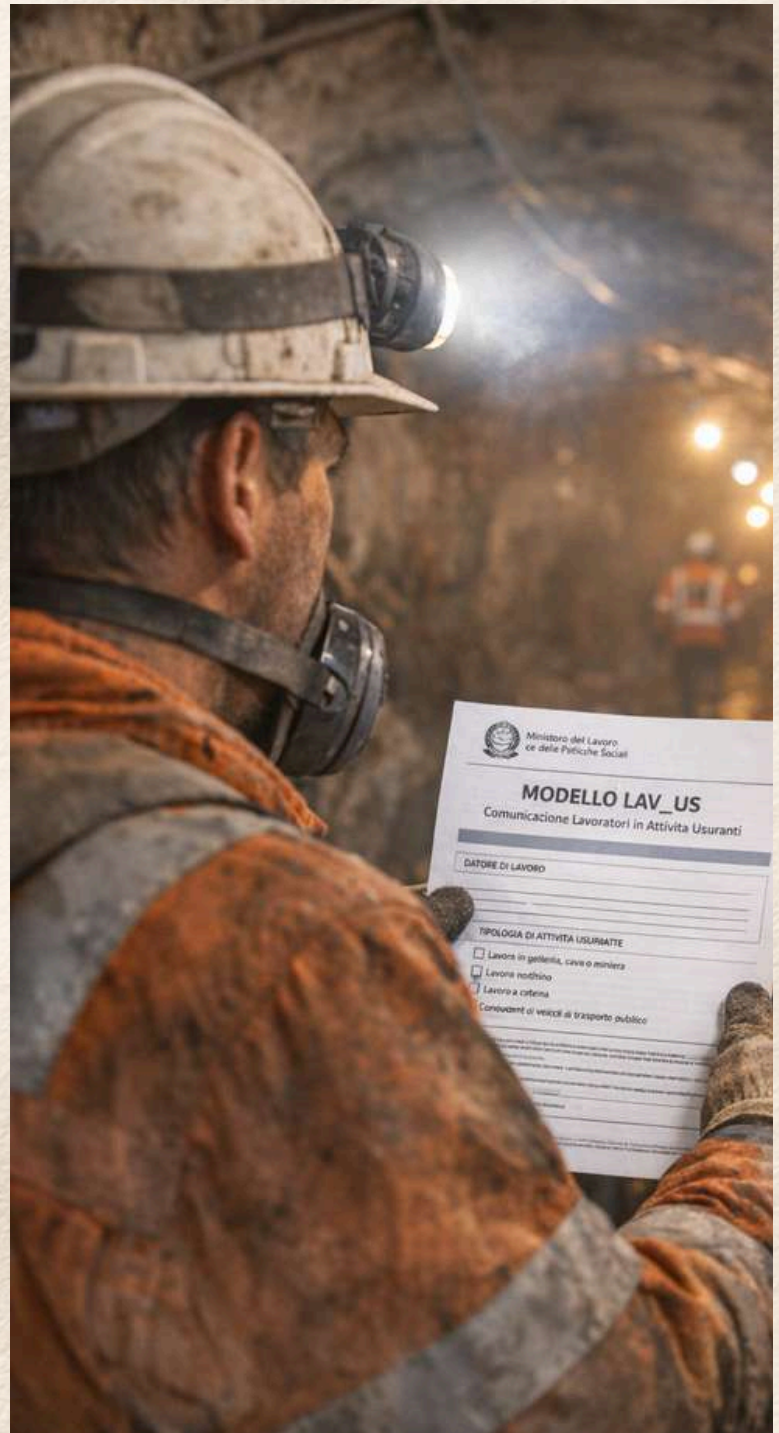
Chi matura i requisiti nel 2027 deve presentare domanda all'INPS entro il 1° maggio 2026. Un ritardo comporta lo slittamento della decorrenza della pensione fino a tre mesi.

## **Un adempimento che tutela il futuro previdenziale**

La comunicazione LAV\_US non è un mero obbligo formale: è il ponte tra l'attività lavorativa svolta e il riconoscimento del diritto alla pensione anticipata. In assenza di questa dichiarazione, il lavoratore rischia di non vedersi riconosciuto il periodo come "usurante", con conseguenze dirette sulla maturazione dei requisiti previdenziali.

Per questo, è fondamentale che le aziende non solo rispettino la scadenza del 31 marzo 2026, ma compilino il modello con attenzione, verificando la correttezza dei dati e la coerenza con le mansioni effettivamente svolte. Una comunicazione precisa è il primo passo per garantire ai lavoratori il giusto riconoscimento e una transizione previdenziale equa.

In un contesto normativo in continua evoluzione, presidiare correttamente gli adempimenti sui lavori usuranti significa tutelare non solo l'azienda, ma soprattutto il percorso previdenziale dei lavoratori. Una comunicazione accurata oggi è la base per garantire diritti certi domani.



**Per assistenza e supporto contatta le nostre sedi**

***clicca qui***